

La leadership ambientale come leva competitiva

Formazione

Cisita Un corso per trattare il tema non più come insieme di obblighi ma come strategia

Nel panorama economico attuale, la sostenibilità emerge come leva strategica imprescindibile per ogni impresa che miri ad essere competitiva. In questo scenario, Cisita Parma, ente di formazione di Upi e Gia, propone la nuova edizione del percorso formativo denominato «Leadership Ambientale». Il programma, il cui avvio è fissato per il 6 maggio, è stato progettato per fornire alle direzioni aziendali e al management gli strumenti necessari per definire una strategia di miglioramento ambientale coerente con l'identità dell'impresa. L'iniziativa si articola in un percorso di specializzazione della durata complessiva di 16 ore, organizzate in quattro sessioni settimanali da quattro ore ciascuna. La docenza è affidata a Claudio Battilana, professionista che opera da oltre 30 anni nel settore della consulenza e della formazione ambientale alle aziende.

Consulente ambientale dell'Unione Parmense degli Industriali, Battilana è stato docente a contratto di Sistemi di Gestione Ambientale per l'Università di Parma e auditor ISO 14001 per diversi Organismi di certificazione. È componente del gruppo di lavoro Ambiente di UNI (Ente Italiano di Normazione), Licensed NLP Coach e autore del libro bestseller «Leadership Ambientale».

Come spiega lo stesso Battilana, «nel contesto attuale, la sostenibilità ambientale ha smesso da tempo di essere un tema reputazionale: è diventata una leva competitiva. La differenza, oggi, non sta tra chi ne parla e chi no, ma tra chi riesce a tradurla in decisioni efficaci e chi resta fermo alle intenzioni. È proprio su questo scarto - tra dichiarazione e azione - che si innesta il percorso di Leadership Ambientale. Non un corso teorico, ma un metodo strutturato per aiutare imprenditori e manager a integrare la pianificazione ambientale dentro i processi decisionali aziendali, con coerenza e continuità. Il punto di partenza è un cambio di prospettiva: la pianificazione ambientale non viene trattata come un insieme di obblighi o strumenti tecnici, ma come una dimensione strategica da allineare con identità, visione e direzione dell'impresa. Senza questo allineamento, ogni iniziativa rischia di rimanere isolata, poco incisiva o difficile da sostenere nel tempo».

Venendo all'articolazione del percorso formativo, Battilana illustra come «nel primo modulo del corso si lavora proprio su questo aspetto: sviluppare

Claudio Battilana:
«Trasformare le scelte in un piano chiaro e attuabile»



Per informazioni e iscrizioni contattare Federica Ravasini (ravasini@cisita.parma.it) o Valentina Riva (riva@cisita.parma.it), oppure consultare il sito www.cisita.parma.it.

norme ISO e altri framework non vengono proposti come soluzioni standard, ma come leve da utilizzare in modo mirato. Il valore non sta nell'adottare uno strumento, ma nel saper scegliere quello più adatto al proprio contesto e utilizzarlo in modo efficace. Il cuore del percorso è la costruzione della Environmental Roadmap: un modello operativo che accompagna l'azienda dalla visione alle azioni concrete. Analisi del contesto, valutazione di rischi e opportunità, definizione delle priorità: ogni passaggio è orientato a trasformare le scelte ambientali in un piano chiaro, attuabile e misurabile».

«**Un capitolo a sé** - aggiunge il consulente - è dedicato alla Comunicazione ambientale. Non più un'attività accessoria, ma una componente strategica. Comunicare la sostenibilità oggi significa essere credibili, coerenti e verificabili. Per questo il corso integra anche tecniche di comunicazione avanzate, tra cui la Programmazione Neuro Linguistica, con l'obiettivo di costruire messaggi efficaci ed evitare il rischio di greenwashing».

«Un elemento distintivo - conclude Battilana - è l'approccio fortemente applicativo. Ogni fase è accompagnata da momenti di lavoro pratico che consentono ai partecipanti di trasferire immediatamente quanto appreso alla propria realtà aziendale. In un panorama in cui molte organizzazioni procedono ancora per iniziative frammentate, la vera differenza la fa chi sviluppa una regia complessiva. La Leadership Ambientale risponde esattamente a questa esigenza: mettere insieme visione, strumenti, execution e

consapevolezza e coerenza decisionale. Attraverso modelli come i livelli logici e strumenti di environmental coaching, i partecipanti costruiscono un collegamento chiaro tra obiettivi ambientali e scelte e identità aziendali, creando le basi per una strategia solida. Da qui si passa alla selezione degli strumenti. Certificazioni,

comunicazione, con un approccio integrato, in un unico percorso coerente».

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Copyright \(c\)2026 Gazzetta di Parma, Edition 13/4/2026](#)
[Powered by TECNAVIA](#)
